

Il caso Campidoglio
Marra resta in carcere: «È pericoloso»
I consiglieri alla Raggi: ora svela le chat



Per i giudici Raffaele Marra ha legami che potrebbero ancora consentirgli di garantire favori. Dunque hanno deciso che deve restare in carcere. E i consiglieri chiedono alla Raggi: svela il contenuto delle chat.

Canettieri, Errante e Menafrà alle pag. 4 e 5

L'inchiesta

Marra resta in cella
«Nel suo cellulare
una rete di poteri»

► Il Riesame: «Può ancora delinquere». E l'ex dirigente capitolino chiede il processo subito e il deposito degli atti

LA DISCOVERY VOLUTA DALLA DIFESA PUÒ METTERE IN IMBARAZZO LA SINDACA
NUOVI ACCERTAMENTI SUI CONTI A MALTA

IL CASO

ROMA Per i giudici Raffaele Marra ha una rete c legami che potrebbero ancora consentirgli di garantire favori. Dunque, il tribunale del Riesame ha respinto la richiesta dell'avvocato dell'ex braccio destro di Virginia Raggi e deciso che Marra, accusato di avere messo a disposizione dell'imprenditore Sergio Scarpellini la sua funzione, deve rimanere in carcere. Una prima conferma per la procura che l'ha arrestato per corruzione e ora punta a rilanciare le indagini dall'esame dei conti bancari, attraverso la rogatoria a Malta che presto

potrebbe portare novità, a quella della documentazione sequestrata allo stesso Marra. Soprattutto, si starebbero rivelando interessanti le chat di Whatsapp estratte dal suo cellulare. Da quelle conversazioni emergerebbero i retroscena della gestione del Campidoglio da luglio al 16 dicembre, quando sono scattati gli arresti. E intanto, già nei prossimi giorni la procura potrebbe decidere di convocare Virginia Raggi a proposito di alcune nomine contestate prima di tutto dall'Anac. Ieri lei stessa, in autotutela, ha revocato l'incarico al fratello di Marra, Renato, che era andato a dirigere l'ufficio del Turismo con un aumento di 20mila euro in busta paga.

IL RIESAME

Per il procuratore aggiunto Paolo Ielo e la pm Barbara Zuin, che avevano dato parere contrario alla scarcerazione, Marra si sarebbe messo in tasca 367mila euro

di Scarpellini per acquistare la casa, in via dei Prati Fiscali, in cui risiede. In cambio, come dimostrerebbero le intercettazioni ambientali e come ha confermato, in sede di interrogatorio, lo stesso imprenditore, avrebbe assicurato per anni a Scarpellini - titolare di contratti per 14 milioni annui con l'amministrazione comunale - contratti e benefici. E all'insediamento della nuova amministrazione si sarebbe messo nuovamente a disposizione dell'imprenditore, facendo pesare il suo ruolo di primo piano nel nuovo gruppo dirigente. Oppo-



sta la posizione dell'avvocato Francesco Scacchi, difensore del dirigente comunale, secondo il quale quella somma di danaro era un semplice prestito ma, soprattutto, Marra, nel 2013, non ricopriva un ruolo che gli consentisse di assicurare vantaggi.

LE DUE CHAT

I nuovi approfondimenti si concentrano sulle chat di Whatsapp e sulle conversazioni recuperate dal cellulare di Raffaele Marra. Due, in particolare, sono le chat che gli investigatori considerano interessanti: una con Salvatore Romeo, ex capo staff del sindaco, in cui i due dirigenti parlano di decisioni e scelte politiche. Parte delle conversazioni sono state depositate agli atti del tribunale del Riesame che si è pronunciato ieri e sul resto delle conversazioni procedono gli accertamenti. Le conversazioni, comunque, sono talmente fitte e costan-

ti da dimostrare che Marra aveva acquisito nel corso del tempo un ascendente diretto sugli esponenti più "politici" del "raggio magico", come, appunto Salvatore Romeo. Il Nucleo investigativo dei Carabinieri ha avviato verifiche anche sulla chat dei "Quattro amici al bar" un gruppo nel quale Virginia Raggi, il suo allora vice, Daniele Frongia, Marra e Romeo si scambiavano opinioni e commenti e un'informativa sul punto arriverà presto in procura, ma, secondo indiscrezioni, da quelle conversazioni emergerebbero anche aspetti della vita personale del sindaco e i suoi rapporti all'interno del "Raggio magico". Elementi decisivi a spiegare la rete di relazioni sulla quale l'ex vice capo di gabinetto della sindaca ha costruito il suo potere potrebbero arrivare dalla rogatoria a Malta (residenza fiscale di Marra e di tutta la

sua famiglia) dei pm romani. La richiesta è partita da tempo e a giorni sono attese le prime risposte mentre la magistratura maltese ha aperto un'indagine sul fratello di Marra, Catello, che risiede nell'isola.

LA MOSSA DELLA DIFESA

Sulle scelte future della procura potrebbe pesare anche la decisione presa da Marra di premere perché si vada in tempi rapidi a giudizio immediato. L'avvocato Scacchi vorrebbe sollecitare i pm a saltare l'udienza preliminare, in modo da accelerare il deposito di tutti i documenti raccolti dagli inquirenti, comprese le chat. Se la procura dovesse accogliere le richieste dell'avvocato Scacchi, gli atti potrebbero diventare imbarazzanti soprattutto per la stessa giunta Raggi.

**Valentina Errante
Sara Menafra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA